Anno XV. Venerdì 11 Giugno 1880 N. 140

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 5 giugno contiene:

1. R. decreto 22 aprile, che stabilisce l'armamento del R. piroscafo *Chioggia*.

2. Id. id. che abilita ad operarare nel Regno la *Société anonyme des zincs français*.

3. Id. 13 maggio, che autorizza il « Banco di Roma. »

4. Id. 27 maggio, che approva l'accordo fra l'Italia e il Brasile per le dichiarazioni o sentenze di abilitazione o riconoscimento di eredi e legatarii.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

## I sospesi

È un singolare destino quello degli uomini, che sono ora al potere, di starsene sospesi in aria senza poter nè scendere, nè salire, nè vivere, nè morire.

Vediamo i capi del Ministero trattare tutti i giorni ora con quello, ora con quell'altro dei caporioni avversi, o dei loro subalterni, per avere un po' di respiro, un po' di vita d'accatto; ma ciò è indarno, giacchè nessuno vuole associarsi ad essi.

Vediamo alcuni ministri, come prima il Bonelli, poscia il Villa, stanchi dell'altalena, che sarà un bel giuoco per i fanciulli, non per gli uomini di Stato, ed avanti poi anche qualche cura della propria responsabilità e dignità, rinunziare, ma poi alle istanze dei loro colleghi rimanere ancora almeno per mostra.

Vediamo i triumviri attaccare con una violenza portata fino allo scherno il più maligno i ministri e chiedere tutti i di la loro dimissione, e poi trattare con essi per transazioni a nessuno onorevoli.

Vediamo infine il Crispi, risoluto a dare battaglia al Ministero, ritirarsi al momento della pugna; ma non già per dargliela vinta, bensì per scegliere miglior tempo all'attacco. I ministri e loro rivali paiono i gondolieri veneziani, che nelle svoltate dei rii si dicono ingiurie, tanto più forti quanto più si allontanano, evitando però di darsi quelle botte che si promettono, salvo a rinnovare il giuoco ad un nuovo incontro.

L'interpellanza che doveva aver luogo ieri è smessa forse? No; è rinviata! Così il ministero a volte spera di avere guadagnato qualche giorno della miseranda sua vita; a volte si sente più moribondo di prima. Non sa se rallegrarsi, o dolersi di questa remora inaspettata, se sia un segno che gli si lascia un po' di riposo, od un'insidia, se la tregua non sia peggiore della battaglia.

Anzi sa, che, dopo tentate indarno le transazioni, le paci, questo voltar di fronte de' suoi avversarii indica l'intenzione di attaccarlo di fianco. I suoi giornali non lo dissimulano punto. Uno, non volendo cercar le intenzioni del Crispi, mostra di temerle insidiose, un altro si lagna, che le profferte ministeriali a capi ed a gregarii non abbiano condotto a nulla di risolutivo.

Il *Diritto* mostra, dopo evitata la battaglia, di aver fede, che il Ministero avrebbe potuto vincerla ed affetta di credere che appunto per questo il Crispi l'abbia differita. Ma poi di questa medesima ritirata del grande avversario non si accontenta. Esso conchiude con tutt'altro che soddisfazione:

« Si vuol mantenere, *finchè torna comodo*, l'incertezza che paralizza l'azione del Governo e quella della Camera al tempo stesso.

« È un sistema di piccoli espedienti, di minuta guerra, di tattica sottile, del quale può chiamarsi soddisfatta l'abilità di alcuni, ma non soddisfatto il paese, il quale, in tutto questo, non entra che con suo danno.

« E quando si vorrà finirla? »

Quando si vorrà finirla? È quello che domandano tutti; ma non soltanto al Crispi e suoi collegati, ma anche al Ministero ed alla Camera. Tutti dicono, che quando per l'incapacità propria si ha guadagnato la sfiducia generale e si confessa di essere impotenti, è venuto il tempo di smettere, se si vuole aspirare al titolo di onesti, quantunque inabili confessi.

La canzonatura di Portogruaro è finita. Com'era naturale, il Baccarini, che non aveva altro scopo se non di adoperare la sua autorità di ministro per combattere il Fambri, optò per Ravenna. Ora quegli elettori dovranno scegliersi un altro candidato.

### Inesattezze di alcuni giornali ministeriali

Qualche giornale ministeriale, scrivendo del ricevimento, fatto da S. M. il Re nostro, della presidenza della Camera elettiva e della Commissione di deputati estratta a sorte, per presentare la risposta al discorso della Corona, d'inaugurazione della XIV Legislatura, accennano a parole che S. M. avrebbe proferito nei suoi colloqui particolari coi singoli deputati, e particolarmente coll'on. Cavalletto.

Sebbene sia cosa irregolare e poco conveniente quella di riferire i colloqui particolari del Re, e sebbene i giornali ministeriali ciò facendo si mostrino poco memori dell'assioma costituzionale che la Corona è superiore ad ogni partito, possiamo assicurare che S. M. parlando all'on. Cavalletto non accennò ai diversi partiti della Camera, cioè alla Destra o alle Sinistre, e che soltanto desiderò che cessassero certi screzi che danno luogo ad incidenti imprevisti, per cui di mattina non si provede ciò che avviene la sera. L'on. Cavalletto, rispondendo per conto proprio, e non in nome di alcun partito, di cui non ha la pretesa di farsi interprete, si permise di assicurare S. M. che la sua condotta in Parlamento è soltanto animata dal leale desiderio e proposito di patrocinare i veri interessi della nazione. Il colloquio fu fatto a bassissima voce, e sono fantasticherie quelle che siasi parlato di bizze o di altro.

Del resto, reverenti alla Maestà e alla religiosa lealtà della Corona, guardiamoci ben bene dall'offendere la serenità, tirandola, contro ogni esattezza di verità e convenienza, nelle gare dei partiti politici. (*Opinione*).

### ITALIA

**Roma.** L'onor. Villa ha ritirate le sue dimissioni e rimane pel momento nel ministero. Egli aveva mandata la sua lettera di ritiro perchè opinava che i dissidenti dovessero immediatamente entrare nel ministero, mentre gli onor. Cairoli e Depretis erano di contrario parere.

— La nomina dell'onor. La Porta a presidente della Commissione del Bilancio venne promossa dal ministero. Un forte gruppo è malcontento della nomina del La Porta e preferiva invece l'onor. Nervo. (*Gazz. del Popolo*)

— Si assicura che in seguito ai rapporti presentati al ministero di grazia e giustizia dai funzionari della magistratura che ebbero l'incarico di ispezionare le cancellerie delle Corti d'appello e dei tribunali, e gli uffici di regie procure, avranno luogo quanto prima alcuni movimenti di personale, intesi a meglio ripartire il personale stesso fra i diversi uffici, secondo la mole di lavoro che deve ciascuno disimpegnare.

— Leggesi nel *Fanfulla*: Il progetto di riforma elettorale incontra pochissimo favore in tutti partiti.

Lo scrutinio di lista per Provincia, il mantenimento del censo a lire 40, i pochi e quasi inefficaci provvedimenti per assicurare la sincerità del voto e una corretta compilazione delle liste, trovano molte opposizioni così a destra come a sinistra.

I ministeriali, per impedire che questa prima sfavorevole impressione venga crescendo l'opposizione al progetto, dicono e lasciano dire che il Ministero è disposto ad accettare tutti gli emendamenti che la maggioranza di sinistra crederà opportuni.

### ESTERO

**Austria.** Leggiamo nell'*Unione* di Capodistria: Proclami incendiarii vennero trovati per la città nel mattino di Domenica 6 corr., giorno dello Statuto. Le guardie zelarono nel raccoglierli e nello staccarli. L'i. r. Autorità veglia.

Per ordine dell'i. r. Autorità, domenica 6 corr. rimase chiuso il Teatro Sociale.

**Francia.** Scrivono da Parigi 7, alla *Gazzetta d'Italia*: Fra i gabinetti di Londra e di Parigi v'è stato ieri uno straordinario scambio di dispacci, che diconsi relativi alla questione d'Oriente. In questi circoli politici si assicura che all'ambasciatore Say sono stati confidati da lord Granville dei progetti importantissimi, i quali non mancheranno di fare una penosa impressione a Berlino ed a Vienna.

— Si ha da Parigi 8: Dopo molte difficoltà il governo della Regina Vittoria aggradì la nomina di Challemel-Lacour ad ambasciatore della Repubblica francese. Questa condiscendenza dell'Inghilterra è riguardata come un trionfo personale di Gambetta, di cui il senatore-diplomatico fu sempre intimo amico.

**Russia.** Le notizie che il *Daily Telegraph* pubblica sull'indirizzo del Governo russo sono poco confortanti. Mentre per un verso conferma gli sforzi di Loris Melikoff e dello Czarevic per introdurre modificazioni e riforme, all'opposto dice di essere in grado di affermare che lo Czar, per quanto assai indebolito di forze, per l'età e pei dispiaceri sofferti in questi ultimi tempi, pure non è disposto a cedere nessuna delle sue prerogative a nessun genere di rappresentanza popolare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 46) contiene:

(Cont. e fine.)

558. *Avviso.* I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine sono invitati all'adunanza generale che si terrà domenica 20 corr. in Via Rialto al n. 15.

559. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubbblico incanto tenutosi il 4 corr. nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo sulle istanze di G. B. Concina contro M. Sedran ambi di Barbeano, la vendita di stabili siti in Barbeano all'esecutante, pel prezzo di lire 399 60. Il termine per fare l'aumento del sesto scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 19 corr.

560. *Avviso.* Il Sindaco di Remanzacco avvisa essere presso quel Municipio e per 15 giorni depositato il piano particolareggiato di esecuzione attraverso il territorio di Remanzacco dell'acquedotto di derivazione dalla Roggia Cividina ad uso del Comune di Buttrio.

561. *Avviso d'asta.* Caduto deserto il 1° esperimento per la vendita di Coniferi e Borre di Faggio dei Boschi Consorziali Najarda, Vojani, Rio Nero e Plan del Fogo, il 22 giugno corr. presso il Municipio di Ampezzo avrà luogo un secondo esperimento.

562. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da P. Michelizza di Sedilis contro M. Treppo pure di Sedilis, gli immobili esecutati furono venduti allo stesso Michelizza pel prezzo di L. 2000. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 23 corrente.

**Leva sui giovani nati nell'anno 1859.** Il R. Prefetto ha pubblicato la seguente dichiarazione di discarico finale:

Essendosi da questo Circondario completato il contingente di 1269 uomini di prima categoria pari a quello che eragli stato assegnato col regio decreto 20 novembre 1879, e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla seconda o terza categoria, le quali perciò si compongono la seconda di 1220, la terza di 1312 uomini;

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di *discarico finale* da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine, addì 1 giugno 1880.

Il Prefetto, MUSSI.

N. 4215

**Municipio di Udine**

*AVVISO.*

In occasione della Festa dello Statuto, nella Sala Maggiore del Municipio, ebbe luogo in forma pubblica, l'estrazione a sorte delle grazie dotali che gli Istituti Pii della Città, cioè Civico Spedale e Casa Esposti, il S. Monte di Pietà, e la Casa di Carità dispensano ogni anno a donzelle povere.

Nel recare a conoscenza del pubblico i nomi

---

### APPENDICE

## Una gita a Latisana e Fraforeano

*fatta da alcuni studenti del R. Istituto Tecnico*

(Cont. vedi n. 139).

Tutti muti, guardavamo il porto, le ultime case dileguarsi lentamente, le sponde opposte coperte di una splendida vegetazione, il cielo limpido e sereno. Forse la novità del divertimento, forse i pensieri indistinti che ci correvano in quell'istante alla mente, ci vietavano qualunque espressione.... Io non so perchè, ma in quel momento ricordava quella scena sublime dei « Promessi Sposi » quando Agnese, Renzo e Lucia esulando mestamente dal loro paesello nativo, traversano il lago di Como. Eppure eravamo in condizioni tanto differenti da quelle di Agnese, di Renzo e di Lucia!.... Scendemmo il fiume per un buon tratto, e lo avremmo forse sceso ancora, se un folto bosco che si stendeva sulla riva sinistra, non avesse attratta l'attenzione del Lämmle, il quale volle farcelo visitare e darci così le opportune spiegazioni di selvicoltura. — Approdammo, ed in breve ci perdemmo in mezzo ad alberi di alto fusto, fitti, fronzuti, coperti dall'edera, intralciati da arbusti, da sterpi, da pruni, traverso ai quali ci aprimmo a stento il cammino. Camminammo a lungo così, in mezzo a quella vegetazione lussureggiante, gustando il soave aroma dei boschi ed ascoltando il prof. Lämmle, che ci dava tutte le opportune spiegazioni intorno alla coltura ed al taglio delle piante, ed il prof. Nallino che ci nominava, ci classificava, ci esponeva i caratteri delle piante onde era ricoperto il terreno. — Quando rimontammo in barca, volevamo riedere a Precenicco e per di là restituirci a Latisana; ma dietro consiglio dei conduttori, scendemmo invece ancora un poco il fiume e smontammo presso Casanova. Brutta risoluzione fu la nostra, poichè, per giungere alla strada maestra, dovemmo attraversare una larga — troppo larga — palude, in cui s'affondava ad ogni piè sospinto. Immaginatevi che tristi momenti passammo in mezzo a quella fanghiglia, senza stivali adatti, senza aiuto alcuno. Al vederci in quello stato, mi venne l'idea dello stige di Dante, dove gli irosi in varie guise si percuotono e coi denti si lacerano a brani; e per conseguenza vidi Caronte raffigurato nel poco cortese nocchiero e lo Stella — il limpido, il tranquillo Stella — trasmutato a un tratto nella « triste riviera d'Acheronte ».

Ridotti sulla buona strada e spronati dall'appetito che tornava a farsi sentire, in breve tempo giungemmo di nuovo a Latisana. Trovammo la tavola apparecchiata sotto un verde pergolato, e con quel giubilo....

Che intendere non può chi non lo prova,

ci sedemmo a pranzo. — Quivi ci aspettava una gradita sorpresa. Quando il pranzo era prossimo alla fine, quando l'allegria toccava il suo apogeo e tutti avevano sciolto lo scilinguagnolo, le note ampie, decise, robuste dell'« Onda » di Metra, il valtzer dello scorso carnovale, ci giunsero all'orecchio. Erano i filarmonici di Latisana che, con felice quanto gentile pensiero, avevano voluto rallegrare quei dolci momenti. Prorompemmo in un applauso e quasi per incanto sorsero d'ogni parte brindisi in ringraziamento ai filarmonici, alla salute dell'albergatore, di Latisana, degli egregi professori che ci accompagnavano. — Il pranzo terminò con un universale evviva a Latisana, e noi — dopo aver passato qualche momento al caffè — ci ritirammo nelle nostre stanze per il necessario riposo.

Così passammo questa prima giornata non feconda forse di tanti ammaestramenti come la successiva, ma però giocondamente trascorsa, e sempre cara ai nostri cuori, perchè ci fece conoscere delle persone veramente gentili.

L'indomani si dormiva ancora della grossa quando il suono del tamburo (il solito tamburo, già s'intende) diede il segnale dell'alzata. Ci alzammo e, dopo aver fatto un giro pel paese che non avevamo ancora visto completamente e visitate le arginature del Tagliamento, nonchè i due magnifici stalloni del dott. A. Milanese, muovemmo alla volta di Fraforeano, per visitare la vasta tenuta del sig. Carlo Ferrari. Il tempo si era durante la notte cambiato: non era più limpido e sereno, ma coperto da un denso strato di nubi che minacciavano di momento in momento la pioggia. E la pioggia difatti venne durante quel giorno, ma non in tale copia e con tale insistenza da disturbare la nostra gita. Forse Giove Pluvio ebbe pietà di noi, poveri giovani, tanto desiosi d'imparare, di divertirci, di passare in santa pace quella giornata di libertà!.... A 6 ore circa eravamo a Fraforeano ed accolti con una squisita gentilezza dal sig. Carlo Ferrari, passammo prima d'ogni cosa alla visita dell'ufficio e dei fabbricati rustici che formano parte di quella sua vasta e magnifica possessione.

Allora solo potei comprendere in qual modo si possa tenere una così grande amministrazione!.... Nella tenuta del sig. Ferrari tutto è ordine, tutto regolarità, tutto esattezza! Nulla è trascurato; fin delle minime cose si tiene stretto conto! Lo scrittoio, che visitammo per

delle favorite dalla sorte, s' invitano queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotale.

Dal Municipio di Udine, li 6 giugno 1880.

Il Sindaco, PECILE.

*Monte di Pietà.*

Fondatore delle grazie, P. Valvason Corbelli — Zorzetti Margherita di Giovanni, Udine, Canciani Teresa fu Giuseppe, Udine, Muzzin Lucia fu Antonio, Valvasone, Pasutto Maria di Giov. Batt., Valvason (lire 225 cadauna).

Fondatore della grazia, Bianca Sbroiavacca — Parchi Irene fu Girolamo, Udine (lire 7).

Fondatori delle grazie, D. Dobra, E. Corbello — Zampis Maria fu Giovanni, Udine, Nitri Maria, Udine, Tosolini Anna fu Giovanni, Udine, Cucchini Rosa fu Luciano, Chiavris, Aloisio Regina fu Giuseppe, Udine, Molaro Grazia fu Costantino, Udine (lire 100 cadauna).

Fondatori della grazia, B. Sbroiavacca, G. Fabris — Macoratti Santa fu Agostino, Udine (lire 100).

Fondatori della grazia, A. Antonini, E. Corbello — Benedetti Vittoria fu Giacomo, Udine (lire 100).

Fondatori della grazia, T. Antonini, A. Antonini E. Corbello — Jerusalem Angela fu Sante, Udine (lire 100).

Fondatori delle grazie, A. Antonini, E. Corbello — Ferroni Martina, Udine, Globetti Angela Augusta, Povoletto, Chizzolini Giulia fu Lorenzo, Udine, Plebani Carolina fu Dionisio, Udine (lire 100 cadauna).

Fondatori della grazia, C. Sbroiavacca, R. Colombatto, E. Corbello — Fantini Anna di Giuseppe, Udine (lire 100).

Fondatori della grazia, F. Manin, E. Corbello — Barazza Domenica di Pietro, Udine (l. 100).

Fondatori della grazia, F. Nimis, E. Corbello — Moro Luigia fu Giuseppe, Udine (lire 100).

Fondatori delle grazie, L. Pontoni, E. Corbello — Marsiglio Scolastica, Udine, Bon Giuseppina di Pietro, Udine, De Giorgio Regina di Daniele, Udine, Buzzi Luigia di Giovanni, Udine, Cecotti Teresa fu Giacomo, Buttrio, De Verde Eugenia, Udine, Torello Lucia di Giacomo, Buttrio (lire 100 cadauna).

Fondatore delle grazie, E. Corbello — Biasutti Orsola fu Giuseppe, Udine, Nonino Cecilia di Domenico, id. Rumignani Anna di Giorgio, id. Del Zotto Maria fu Pietro, Paderno, Miotti Amalia di Corrado, Udine, Salice Adelaide di Antonio, id., Petrossi Caterina fu Giuseppe, id., Nonino Giulia di Domenico, id. Pillinini Luigia fu Luca, id., Formaro Rosa di Luigi, id., Venturini Teresa di Giovanni, id., Marcoccin Angela, id., Cesco Angela fu Giuseppe, id., Zoia Italia di Giuseppe, id., Moriggia Costantina, id., Pinzani Rosa fu Pietro, id., Perlini Erminia, id., Pilosio Elisa di Gio. Batt., id., Filipputti Brigida di Giacomo, Soleschiano, Sutto Annunziata fu Giuseppe, Udine, Monticco Anna di Antonio, id. (l. 100 cadauna). Cosatti Teresa di Gio. Batt., id. (lire 63.47).

Fondatore delle grazie, Z. Veronese — Orlandi Caterina di Giuseppe, Udine, De Cecco Caterina di Domenico, Rivolto, Toffolo Margherita di Marco, Udine, Valerio Maria fu Mattia, id., Baldassi Anna fu Antonio, id., Migliaia Maria, id., Ostafusi Lucia, id., Mantoani Maria fu Alessandro, id., Rossetti Rosa di Luigi, id., Marconi Maria fu Francesco, id., Casarsa Rosa fu Antonio, id., Vadori Giovanna fu Fabio, id., Bruni Silvia di Francesco, id., Basso Giovanna fu Luigi, id., Floreani Irene di Gio. Batt., id., Misson Maria Maddalena di Sebastiano, Ontagnano, Toffoletti Giuseppina di Gio. Batt., Udine (lire 100 cadauna).

*Casa Esposti.*

Fondatore delle grazie, Canal nob. Pietro — Fragola Antonia, Talmassons, Gattacolli Paola Elena, Torreano, Bagnasetto Martina, Martignacco, Gopomi Elena, Pravisdomini, Sopravalli Maria, Povoletto, Fondelli Innocenza, Udine, Gran Casa Oliva Italia, Talmassons, Pesafili Ignazia, Udine (lire 31.51 cadauna).

Fondatore delle grazie, Attimis nob. Ermanno — Dorasetta Rosa Luigia, Bertiolo, Linea Marianna, Talmassons (lire 47.26 cadauna).

*Ospitale Civile.*

Fondatore delle grazie, Treo Alessandro — Battisacco Maria fu Pietro, Udine, Braida Amalia fu Giacomo, id., Baldassi Anna fu Antonio, id., Comino Giuseppina fu Leonardo, id. (lire 31.51 cadauna).

Fondatore delle grazie, Drappiero Venturino — Pillinini Luigia fu Luca, Udine, Cesco Angela fu Giuseppe, id., Cossetti Elisa fu Antonio, id., Valter Rosina fu Mattia, id., Comino Giuseppina fu Leonardo, id., Biasutti Orsola fu Giuseppe, id., Previgh Maria fu Pietro, id. (lire 15.69 cadauna).

Fondatore delle grazie, S. S. Trinità — Benedetti Vittoria fu Giacomo, Udine, Barzaghin Teresa fu Domenico, id., Bonanni Matilde fu Francesco, id., Cesco Angela fu Giuseppe, id., (lire 6.31 cadauna).

Fondatore delle grazie, Martinone Giacomo — Orlandi Caterina di Giuseppe, Udine, Benedetti Paolina di Santo, id., Fondagigli Maria Speranza, Bertiolo, Faidutti Luigia di Pietro, Udine, Battisacco Maria fu Pietro, id., Zanetti Elisabetta di Felice, id., Cassetti Irene di Bartolomeo, id., Rigalana Agnese, Attimis, Lodolo Anna fu Vincenzo, Udine, Gattacolli Paola Elena, Torreano, Turrida Rosa Paolina, Premariacco, Madrassi Ermenegilda di Luigi, Udine (lire 78.77 cadauno).

Fondatore delle grazie, Bonecco Luca — Gasparini Giuditta di Bernardino, Udine, Zorzetti Margherita di Giovanni, id. (lire 78.77 cadauna).

Fondatore delle grazie, Canal nob. Pietro — Dorasetta Rosa Luigia, Bertiolo, Gran Casa Oliva Italia, Talmassons (lire 31.51 cadauna).

*Casa di Carità.*

Fondatore delle grazie, Treo — Moriggia Costantina, Udine, Serafini Maria fu Giacinto, id., Campiani Maria fu Giuseppe, id., Baldassi Anna fu Antonio, id., Comino Giuseppina fu Leonardo id. (lire 31.50 cadauna).

**Raccolto dei bozzoli da seta.** Il R. Prefetto ha diretta la seguente circolare in data 2 corr. ai rr. Commissari distrettuali, ed ai Sindaci della Provincia:

Alla fine del corrente mese la Prefettura dovrà raccogliere le notizie statistiche sul raccolto dei bozzoli da seta, in conformità alle istruzioni date nella circolare del Ministero di agricoltura, industria e commercio pubblicate, nella puntata 33 del Foglio periodico di questa Prefettura anno 1879.

In seguito a nuove istruzioni impartite dal prefato Ministero, le quali, riguardo al raccolto dei bozzoli, modificano in parte, per il corrente anno, le precedenti dispozioni, prego le SS. LL. di rispondere non *più tardi del 25 corr.* alle domande contenute nel modulo che qui in appresso viene pubblicato. (1)

Raccomando ai signori Sindaci di invigilare affinchè le notizie che si domandano siano, per quanto è possibile, le più prossime al vero, onde quest'ufficio nel controllare e riassumere i dati ricevuti, non abbia motivo di riscontrare errori di fatto che rendono impossibile la compilazione esatta e conforme ai reali risultati dei lavori statistici, errori che facilmente si possono evitare, qualora i Municipi, compresi dell'importanza dell'argomento e colla persuasione di fare cosa utile al miglioramento dell'agricoltura, vogliano usare la maggiore avvedutezza ed un sicuro criterio nell'offrire le notizie desiderate.

I Comuni che non dipendono direttamente dalla Prefettura invieranno le risposte a mezzo dei rispettivi signori Commissari distrettuali, i quali cureranno che le risposte stesse siano trasmesse entro il termine assegnato.

Il Prefetto, G. MUSSI

(1) Alla circolare è unito un modulo, secondo il quale sono da indicarsi, in apposite finche, il numero approssimativo delle once di seme indigeno, giapponese o riprodotto poste in incubazione; il rapporto approssimativo (per cento) fra la quantità di seme posta in incubazione in quest'anno e nell'anno 1879, la qualità dei bozzoli approssimativamente ottenuti da ogni oncia di seme nel 1879 e nel 1880, la qualità del raccolto ottenuto, cioè se buono, mediocre, o cattivo, e le principali circostanze che hanno influito sul prodotto, facendo specialmente rilevare le malattie predominanti.

**La Presidenza dell'Associazione costituzionale friulana** ha diramato la seguente circolare:

*Onorevole Signore,*

Procedendosi adesso dai Consigli Comunali alla revisione ed approvazione delle liste elettorali politiche ed amministrative, lo scrivente fa viva preghiera a V. S. di provvedere onde tale operazione sia fatta senza spirito di parte e con esatta osservanza della legge.

Udine, 8 giugno 1880.

Il Presidente, N. MANTICA.

**L'introduzione di foglia di gelso** non venne permessa dal Ministero. Stando ciò in opposizione a quello che venne annunziato da Roma, crediamo opportuno informare il pubblico delle fasi che conosciamo di questo incidente, anche per scagionare chi, in buona fede, aveva fatto credere che la concessione fosse accordata.

La insufficienza di foglia in Provincia e pressanti raccomandazioni avute, indussero la Camera di Commercio a telegrafare d'urgenza il giorno 8 corr. al Ministro d'agricoltura, per invocare la concessione d'importare della foglia dal goriziano (territorio perfettamente immune dalla fillossera). Chi scrive, completamente disinteressato nella questione, ma conoscendo trattarsi d'interesse importante per la nostra Provincia, telegrafava al deputato Billia, pregandolo vivamente di procurare che venisse accordata, ma prontamente, la concessione. Altra volta, nel 1878, nell'occasione che il distretto di Palma difettava di foglia per la grandine che desolò quelle campagne, venne prontamente accordata eguale concessione.

Il Ministro rispose alla Camera di Commercio, no, ostandovi la legge. Il deputato Billia però telegrafava che tenterebbe ogni possibile per ottenere la concessione. E se ne occupò calorosamente. Il Ministro telegrafava il 9 corrente al Prefetto, se veramente trattavasi di cosa urgente ed importante. Il Prefetto interpellava in proposito anche il sottoscritto. Telegrafava al Ministro trattarsi veramente di interesse importante, urgentissimo, ed invocava favorevole responso. Il Ministro accordava in massima la concessione, ma sotto riserve tali, da renderla affatto illusoria. I giornali annunciavano la concessione accordata; il che era conforme al telegramma Billia, 9 corr.: « dopo molte insistenze, il permesso fu accordato ». Il Prefetto, con un interessamento pel quale dobbiamo essergli gratissimi, insisteva perchè la concessione, se anche condizionata all'introduzione di foglia sfrondata (senza *bacchetto*) fosse svincolata da altre pratiche assurde, che l'avrebbero resa nulla. Al Billia si telegrafava in eguale senso. Dopo molto aspettare, ieri a sera si rilevò che a nessun patto il Ministro accordava la concessione.

Ecco i fatti, quali almeno risultano sul palco scenico; dietro le quinte noi non penetriamo. In conclusione, la è stata una canzonatura bella e buona, ma di quelle di cattivo genere. C. K.

**Banchetto.** Oggi, alle 6 pom., ha luogo all'Albergo d'Italia il banchetto che un'eletta schiera di cittadini offre all'illustre Giosuè Carducci.

**Musica.** In occasione delle Feste centenarie di San Bernardino, fu per la prima volta eseguito nella Chiesa di questo Seminario un *Te Deum* dell'illustre Maestro Tomadini, che gli intelligenti s'accordano nel ritenere uno dei più splendidi gioielli della musica religiosa.

**Il Consiglio sanitario provinciale** ha compiuto ormai il suo lavoro circa le circoscrizioni mediche, e fra breve si prenderanno tutti i provvedimenti che la condizione dei Comuni in molta parte del Friuli richiede urgentemente.

**Misure per impedire lo sviluppo dell'idrofobia.** In seguito al caso, da noi riferito, di un cane sospetto idrofobo che, comparso a Chiasottis, morsicò una fanciulla e poco dopo fu ucciso a Lavariano, il R. Prefetto ha disposto, in appendice agli altri provvedimenti già presi, onde i signori Sindaci, valendosi delle facoltà loro concesse dalla legge comunale e provinciale e dalla legge di P. S. provvedano in modo che d'ora in poi, nei rispettivi Comuni, nessun cane possa uscire dalla propria abitazione senza essere munito di museruola, o di altro ordigno che gl'impedisca di mordere. Sarà cura inoltre dei signori Sindaci di provvedere a che vengano presi ed uccisi, mediante apposito calaccia, tutti i cani vaganti senza la prescritta museruola, procedendo in confronto dei proprietari contravventori a senso di legge.

**Cose ferroviarie.** Per le modificazioni introdotte fino da ieri, 10, nell'orario dei treni viaggiatori sulla linea Venezia-Udine-Trieste, i treni 259 e 260, che prima facevano il servizio soltanto fra Venezia e Conegliano, si prolungano adesso fino a Cormons.

**Emigranti.** Giungono assai sfavorevoli notizie, da fonte ufficiale, sulla sorte dei poveri contadini che emigrarono ultimamente per la Repubblica orientale dell'Uraguay.

Nessuna delle promesse fatte a quegli illusi, prima della partenza, fu mantenuta all'arrivo a Montevideo, e quel Governo, cui pure starebbe a cuore veder popolarsi quelle deserte regioni, è nell'assoluta impossibilità di porger loro il benchè minimo soccorso. Intanto si trovano quei contadini in tali miserevoli condizioni da far rabbrividire. Sprovvisti di lavoro ed anche di mezzi, lottano quotidianamente colla fame; e ciò è accaduto anche agli ultimi emigranti della Valtellina. Avviso quindi a quei contadini che avessero intenzione di recarsi nel nuovo mondo a cercar fortuna. Queste notizie dovrebbero i parroci farle note al popolo delle campagne.

**Un ladro che si costituisce spontaneamente.** Un individuo la notte scorsa si costituiva volontariamente prigioniero alle Guardie Municipali, dichiarandosi autore di varj furti non denunziati dalle parti danneggiate.

**Un suicida pel lotto.** La notte dal 6 a 7 giugno dal piazzale della Chiesa di S. Martino in Cividale gettavasi nel Natisone un individuo di Resia, maniaco pel lotto. Si attribuisce una tal fine al non essere usciti coll' ultima estrazione i numeri da lui giuocati.

**Birraria-Trattoria al Friuli.** Domani sabbato ore 8 1/2 pom., tempo permettendo, grande trattenimento musicale, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica.

**Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine.** I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine sono convocati in assemblea generale pel giorno di Domenica 20 Giugno corr., alle ore 10 antim., nel locale in via Rialto n. 15.

## FATTI VARII

**Congresso geologico.** Ieri s'è riunito a Roma, presso il Ministero dell'agricoltura, un Congresso geologico con l'incarico di esaminare e discutere un disegno di legge da presentarsi al Parlamento per la formazione della carta geologica e la spesa relativa. A prender parte al Congresso è stato chiamato anche il nostro chiarissimo prof. Pirona.

**Il prezzo del bestiame.** Leggesi nella *Provincia di Belluno*: Nell'ultimo mercato, cioè di sabato, il prezzo del bestiame ha subito un nuovo ribasso. Si trova sempre qualcheduno costretto dalla necessità a vendere a qualunque prezzo. E intanto si sa che i buoi da macello nei principali mercati si vendono sempre più cari e anche quelli da lavoro si negoziano a condizioni migliori di quelle che si ottengono qui. Il basso prezzo dovrebbe, se non altro, attirare nuovi acquirenti.

**Ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.** Leggesi nella *Provincia di Belluno*: Nell'asta tenuta in Treviso il giorno 5 per l'appalto del tronco ferroviario Treviso-Signoressa della lunghezza di oltre chil. 14, rimasero deliberatari i signori Battistella e Lazzari, verso il ribasso del 21,15 0/0.

**Un caso luttuosissimo.** Scrivono da Villesse all'*Eco dal Litorale*: Lunedì a sera verso le 11 successe un caso luttuosissimo assai. Un certo Pietro Marzolini direttore di una filanda a S. Lorenzo di Mossa conducendo seco nel suo calessino un certo Giovanni Furlani d'anni 24 ed un'altra signora d'anni 28, già vedova, di nome Argentina Albisser di Aidussina, volendo sforzare il guado della Torre per la rampata di recente fatta, senza conoscere la veemenza e l'altezza dell'acqua e la direzione del guado, furono subito travolti miseramente nei vortici del sottoposto così detto buione (burrone) dove tutti e tre insieme alla bestia trovarono il loro letto di morte. Il signore che guidava, essendo nuotatore, aveva fatto, come si conobbe appresso, tutti i possibili sforzi per salvarsi dalla morte. Ma essendosi percosso colle tempia gravemente contro una pietra rimase vittima dell'acqua. Il di lui cadavere si pescò il giorno addietro, come pure il cavallo col calesse, i quali si rinvennero un duecento passi più in giù del luogo della fatal disgrazia. Delle altre due persone, quantunque si cercasse di continuo, non si rinvenne ancora traccia alcuna. I poveri disgraziati erano venuti da S. Lorenzo di Mossa per essere Padrini al battesimo d'una bambina del signor Maestro di Perteole.

**La Giovanetta.** La donna giovane e bella è la padrona del mondo. Niente resiste ai suoi voleri; tutto s'inchina dinanzi a lei. La donna lo sa, e con tutta l'anima, con tutte le sue forze procura, con gli ornamenti, e coi vezzi, di mettere in vista la sua bellezza, di conservarla, e di prolungarla quanto più le riesce, sapendo che dura poco, perchè dura quanto la gioventù, che è assai breve. Ma fra le rose giovanili spesso annidasi qualche sozzo bruco, che se non deturpa completamente il fiore, sempre lo altera in qualche modo. Spesso le giovanette soffrono degl'incomodi che non vorrebbero avere. La Leucorrea p. es. Si domanda agli esercenti dell'arte salutare un rimedio per vincerla, il rimedio si prescrive, si applica; ma il più delle volte a nulla giova perchè non ne distrugge la causa. Intanto l'incomodo rimane ed alla giovinetta e non meno alla propria madre dispiace assai che vi sia.

Siccome questa Leucorrea è sempre dipendente da causa erpetica, come lo sono i vari catarri sia di stomaco, intestinali, uterini, uretrali ecc. perfettamente si guarisce con una cura dello sciroppo Depurativo di Pariglina composto, il quale contiene dei succhi vegetali di azione sui generi, e combattendo la causa (erpete) ne distrugge gli effetti sotto qualunque forma si presentino.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farma-

---

primo, può servire a molti da vero modello; la registrazione vi è così maestrevolmente condotta da dare a colpo d'occhio i risultati esatti d'ogni singola coltura, cosa che non è facile raggiungere, poichè esige una organizzazione speciale di tutta l'azienda. Anche le stalle ed i fienili ci lasciarono pienamente soddisfatti. Le stalle — e ve ne sono per i buoi da lavoro, per le armente e per il bestiame d'allevamento — sono alte, ampie, ben ventilate: in esse tutto è ordine ed estrema pulitezza, ogni animale è specificato con un numero e quindi perfettamente conosciuto, tanto per la sua età, quanto per la sua provenienza, per il suo prezzo ecc. — Il bestiame non era allora tutto in istalla; da quanto però ci disse il sig. Ferrari, egli ritrae dalle sole armente circa un ettolitro di latte al giorno. — Nella scuderia, oltre a molti bellissimi cavalli, ammirammo un superbo stallone di razza inglese ed alcuni giovani puledri che il sig. Ferrari va allevando. — Una sola cosa non ci soddisfece molto in questi fabbricati rustici, e furono le concimaie. Il lasciar riunire la scolatura del concime intorno al cumulo in modo ch'essa venga a costituire quasi un lago, non è punto conveniente, perchè molte fra le sostanze più utili del concime, vanno così completamente disperse. Di questo difetto però non è da incolparsi punto il sig. Ferrari: egli certo conosce meglio di me le pratiche da seguirsi per conservar bene il concime, ma anch' egli, come tutti, non può far tutto in una volta: deve accontentarsi di eseguire lentamente le migliorie che si rendono necessarie.

Compiuta così la visita dei fabbricati rustici, muovemmo, parte in carrozza parte a piedi, per visitare quella tenuta che è certamente una delle più vaste del nostro Friuli, occupando essa una superficie di oltre tremila campi, che si stende per quanto l'occhio umano può spaziare all'intorno e — cosa unica più che rara — non è intralciata da nessun'altra proprietà, non va soggetta a nessuna servitù di passaggio. — Vistammo da prima una marcita che si stende a guisa di striscia e per la superficie di un ettaro, sul lato sinistro della strada provinciale e che qualche anno fa non era altro che una fangosa palude coperta solo da erbaccie inutili. Il sig. Ferrari, col suo spirito intraprendente, ha saputo ora ridurla in tale stato che il *lolium italicum* ed il *trifolium repens* vi crescono in tale quantità da dare in un sol taglio ben 33 carri di foraggio. — Di li passammo ad una concimaia fatta costruire per la confezione dei concimi artificiali dal sig. Ferrari stesso, secondo un sistema tanto semplice quanto ingegnoso, e quindi alla visita delle risaie. (*Continua*)

V. PESAMOSCA.

ceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Si vende nei Depositi principali in Treviso farmacia Bindoni, Venezia, Botaer farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, Drogheria Medicinali di Negri Domenico, Via Stella n. 21; *in Udine alla farmacia di Giacomo Commessatti*; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

## CORRIERE DEL MATTINO

Da Costantinopoli oggi si annunzia che il decreto imperiale che nomina i nuovi ministri ordina anche la pronta esecuzione delle riforme e constata il desiderio di mantenere colle Potenze buoni rapporti, tutelando in pari tempo i diritti sovrani della Turchia. E' questo evidentemente uno dei soliti mezzi coi quali il governo ottomano cerca di gettar polvere negli occhi dei rappresentanti delle Potenze, ed è a meravigliarsi che il *Times*, che pur dovrebbe conoscere molto bene i suoi polli, prenda le promesse turche per buona moneta e consideri i cambiamenti ministeriali avvenuti a Stambul come una prova che il Sultano ha compreso la portata della missione di Goschen e cerca di dare soddisfazione all'opinione pubblica dell'Europa. La diplomazia è così poco disposta a credere a queste buone disposizioni del Padiscià, che, secondo la *Politische Correspondenz*, il Governo greco avrebbe ricevuto da essa l'avviso di tenersi pronto ad occupar con la forza i territori che gli fossero ceduti in seguito all'imminente conferenza di Berlino. Dal canto suo, il Principe del Montenegro è giunto a Podgorizza a ispezionare le proprie truppe, il che non significa troppo ch' egli mostri fiducia di ottenere colle buone i territori assegnatigli. E ci sembra un fatto abbastanza notevole anche l'invio alla baia di Besika delle squadre francese, inglese e italiana. Pare quindi di poter dire che questa volta non si intende di tollerare che la seconda conferenza di Berlino abbia ad avere risultati puramente platonici.

— Roma 10. Nei circoli parlamentari prevale l'opinione che i bilanci saranno discussi rapidissimamente. I ministeriali si dichiarano generalmente scontenti del rinvio dell'interpellanza di Crispi, producendo questa dilazione, la conseguenza di prolungare una situazione incerta, debole ed equivoca.

Si parla della proposta di rimandare l'applicazione della Legge sulle incompatibilità parlamentari alle calende greche, ossia all'epoca dell'applicazione del progetto di legge intorno alla riforma elettorale.

Molti deputati ripartirono. *(G. di Ven.)*

— Roma 10. La Commissione generale del bilancio deliberò la nomina di una subcommissione incaricata di riferire a brevissimo termine sulla legge per l'abolizione del macinato.

La Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati elesse a presidente l'onor. Ercole, a segretario l'on. Pasquali.

Si manifestano gravi divergenze di opinione in seno alla Commissione per la riforma elettorale. Qualcuno propugna il correttivo del voto limitato per lo scrutinio di lista, altri propugnano circoscrizioni elettorali più ampie, sostenendo che per togliere i danni degli attuali ristretti collegi bisogna allargare assai più le circoscrizioni elettorali che noi faccia il Ministero col suo progetto. Fra questi è l'onorevole Crispi. Quanto alla scrutinio di lista, la Commissione lo approvò oggi in massima, Minghetti e Chimirri votarono contro. Sella, Brin e Correnti si astennero. Quanto al censo, sembra prevalere il concetto di abbassarlo a 20 lire e di adottare il criterio della capacità, indipendentemente dall'avere superata la quarta elementare. *(Adriatico)*

— Roma 10. La inattesa ritirata di Crispi, rifiutata fino alle ore tre, derivò da questo che fatti i conti si riconobbe che la differenza fra le due forze era di soli due o tre voti.

Il risultato della battaglia, non variava quindi la situazione in vantaggio di nessuno, accrescendone anzi la confusione ed obbligando probabilmente la Corona a confermare la sua fiducia a Cairoli.

Zanardelli conferì con Crispi; intervenne anche Spantigati quale mediatore ministeriale; Farini parlò con Crispi e fu combinata la proposta di rinvio.

Cairoli chiamò Sella e gli domandò se si sarebbe opposto. Sella rispose la quistione non riguardare la Destra, la quale era pronta ad aderire al rinvio.

Generalmente si deplorò che il Ministero abbia consentito a rimanere sotto l'accusa, dal momento che Crispi, accettando il rinvio, dichiarava però che insisteva nella interpellanza. *(Pungolo)*.

— Roma 10. Si assicura che presto il ministro dei lavori pubblici presenterà alla Camera un progetto di legge che recherà delle modificazioni alla legge del 29 luglio 1879 sulle costruzioni ferroviarie.

Si dice che siano pendenti trattative per rinviare la discussione finanziaria al progetto di legge sull'abolizione graduale del macinato, affine di sollecitare l'approvazione di tutti i bilanci. *(G. d'Italia)*.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ragusa** 9. Il Principe del Montenegro giunse a Podgoritza per ispezionare le truppe. Parecchi ufficiali turchi giunsero a Tusi per servire la Lega Albanese. Odobey agisce di concerto col governatore di Scutari.

**Berlino** 9. Si ha da buona fonte che le potenze firmatarie consegneranno alla Porta due note identiche, non una nota collettiva; la prima annunzierà la riunione d'una conferenza a Berlino nel 16 corr. onde sciogliere la questione greca; la seconda nota domanderà che si eseguiscano le decisioni del Congresso riguardo al Montenegro ed all'Armenia. Alla Conferenza di Berlino sottoporransi sei diverse proposte pella rettifica della frontiera della Grecia.

**Parigi** 10. Ieri al meriggio, ebbe luogo, al confine belga, un duello alla spada tra Lepelletier, redattore del *Mot d'Ordre*, e Lejeunevillars, ex-redattore del *Gaulois*. Quest'ultimo ebbe due ferite, una delle quali all'avambraccio.

**Vienna** 9. La *Politische Correspondes* ha da Atene: Il governo greco venne officiosamente avvertito dai rappresentanti di alcune grandi potenze di tenersi preparato all'eventualità che, in seguito ai risultati della imminente conferenza di Berlino, esso possa essere invitato ad occupare militarmente i limitrofi distretti ceduti. Tricupis potè rispondere che la Grecia è in grado di mobilitare in 20 giorni un esercito di 12 mila uomini, che potrà essere aumentato occorrendo a 35 mila.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 10. (Camera dei Deputati). Sani e La Porta presentano le relazioni sui bilanci dell'entrata e del Ministero della Guerra.

Vengono convalidate altre 6 elezioni.

Sono annunziate alcune interrogazioni di Fili al ministro delle finanze circa la ripresentazione della legge per l'esonerazione delle quote minime dalle tasse di ricchezza mobile e dei fabbricati — di Picardi al ministro dell'Interno sui provvedimenti che intende prendere per alleviare le sventure sofferte dalle popolazioni di alcuni comuni della provincia di Messina per le inondazioni; di Codronchi ed altri al ministro delle Finanze sopra gl'intendimenti suoi riguardo ai proprietari che per parecchi anni, in causa della fillossera, non potranno avere alcun prodotto dalle viti.

Alla prima, il ministro Magliani risponde dicendo che la legge dimandata da Fili sarà fra breve ripresentata; le altre due interrogazioni sono rimandate alla discussione dei bilanci relativi.

Riprendesi poi la discussione del bilancio del Ministero del Tesoro, ed approvansi i rimanenti capitoli, ed il loro complessivo stanziamento in lire 179,804,030 e l'articolo di legge concernente questo bilancio.

Mettesi quindi in discussione il bilancio del Ministero delle Finanze. Cavalletto chiama l'attenzione del Ministro delle finanze sui ritardi nell'applicazione della legge sull'unione dei compartimenti catastali della Lombardia e della Venezia. Raccomanda migliore trattamento agli ingegneri che ivi si adoperano. Chiede poi se e quando il Governo intenda di rimborsare ai comuni le spese da essi anticipate per le operazioni catastali compiute.

Plebano chiama pur egli l'attenzione del ministro sopra l'andamento delle operazioni catastali in quelle provincie ove, a causa della scelta del personale o per difetto nei criterii direttivi adottati o per altre cagioni, procedono lente, irregolari, costose, senza dare fin qui compenso di sorta.

Vacchelli difende il personale addetto ai lavori accennati dalle censure di Plebano.

Il ministro Magliani non ammette che i lavori di censimento nel Lombardo-Veneto procedano troppo lenti, ritiene anzi che da parecchio tempo siano stati notevolmente accelerati. Crede che la scelta del personale adoperato sia buona. Dice del resto che essa viene fatta dalla Giunta del censimento residente a Milano. Dichiara quindi a Cavalletto che qualora il debito da lui indicato verso i comuni sia accertato e posto a carico dello Stato, questo lo soddisferà di certo, ma che finora la vertenza sta in corso di studio presso una speciale Commissione.

Sono in appresso approvati tutti i capitoli del bilancio e il loro stanziamento complessivo in L. 117,962,954.

Il solo capitolo delle dogane dà occasione a Brunetti di rammentare al ministro le istanze rivoltegli da alcune camere di commercio, affinchè vegga d'aumentare alcun poco i dazii d'entrata degli olii stranieri, che oltre al fare indebita concorrenza ai nostri di oliva, servono ad alterare di questi la bontà e la fama. Plutino Agostino appoggia tali istanze.

Luzzatti invita i proponenti ed il ministro a riflettere se per avventura da siffatto aumento non fosse per derivare pregiudizio alla esportazione dei nostri olii d'oliva, perocchè sarebbe probabile il pericolo d'incontrare qualche specie di rappresaglia presso le nazioni che importano in Italia gli olii citati da Brunetti. Soggiunge che la questione è grave e merita un diligentissimo studio.

Lioy Giuseppe, Farina Emanuele e Boselli riconoscono la difficoltà del problema e dicono che stante questa per lo appunto venne privatamente nominata una speciale commissione per farne studi appositi e proporre i provvedimenti più acconci da presentarsi e al Ministero ed alla Camera.

I ministri Magliani e Miceli aggiungono che anche il governo stà occupandosi di ciò e che non trascurerà di proseguire le sue indagini, onde avvisare se abbiavi modo di conciliare gli interessi della produzione dell'industria nostrana, la libertà commerciale e insieme gli interessi dei paesi che hanno con l'Italia continue e rilevanti relazioni di commercio. Approvansi infine a scrutinio segreto i disegni di legge concernenti i tre bilanci fin qui discussi.

**Costantinopoli** 9. Il decreto che nomina i nuovi ministri ordina eseguiscansi prontamente le riforme. Constata il desiderio di mantenere i buoni rapporti colle potenze, tutelando nello stesso tempo i diritti sovrani della Turchia.

**Londra** 10. Il *Times* considera i cambiamenti ministeriali nella Turchia come una prova che il Sultano comprese la portata della missione di Goschen. Il Sultano cerca di dare soddisfazione all'opinione pubblica d'Europa. Lo stesso giornale dice che le divergenze fra la Bulgaria e la Rumenia furono appianate. Il *Daily News* dice che il blocco di Buenos-Ayres è un semplice impiego di forze, destinato ad impedire i tumulti.

**Simla** 10. Stewart ordinò che si ritirino le truppe dall'Afganistan al più presto possibile, senza compromettere la sicurezza delle truppe stesse. Cabul dovrà sgombrarsi entro il 31 ottobre al più tardi. Credesi che Gandamak e Sutargardan saranno i punti estremi dell'occupazione inglese.

**Berlino** 10. La Commissione pel progetto ecclesiastico, che in seconda lettura aveva emendato o accettato diversi paragrafi secondo la redazione del governo e respinto altri, fra quali quello riguardante il ritorno dei vescovi, respinse nella votazione finale l'intero progetto con voti 13 contro 8.

**Vienna** 10. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, 9: Ieri l'altro e ieri ebbero luogo conferenze degli ambasciatori, nelle quali furono fissate le basi della Nota identica da presentarsi alla Porta. Quest'oggi deve tenersi pure una conferenza per discutere la stilizzazione della Nota, ad onta che non sieno ancora giunte ad un solo ambasciatore le relative istruzioni particolareggiate.

**Budapest** 10. Tavola dei deputati. È accolta in discussione articolata, senza vaziazioni, la proposta relativa alla ferrovia Budapest-Semlino; indi quella relativa alle ferrovie di congiunzione nella Bosnia.

**Pietroburgo** 10. Fu istituito un nuovo posto di governatore militare pel territorio dell'Amur, con la sede in Chacarowka

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bozzoli.** *Milano 9 giugno*. I prezzi fatti oggi si possono accennare: per alta Brianza e Varesina da 370 a 375; per alto piano della strada Comasca, quasi il medesimo prezzo; per basso piano cent. 10 meno dell'adequato della Camera, ovvero L. 330 a 350, finito. Sempre col regolamento della Camera, cioè tollerato il 15 per 0[0, fra parzialmente rugginoso ed i doppi mercantili.

**Petrolio.** *Trieste 8 giugno*. Continua l'aumento in America. Qui si è venduto il saldo del carico alla riva a f. 10 1[4. Non abbiamo che merce al magazzino in pretesa di f. 10 1[2.

**Zuccheri.** *Trieste 8 giugno*. Mercato calmo. Centrifugato da fiorini 31 3[4 a 32.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 10 giugno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 25.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | » | 17.75 | » | 18.40 |
| Segala | » | » | 17.75 | » | —.— |
| Lupini | » | » | —.— | » | —.— |
| Spelta | » | » | —.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 26.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 11.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | —.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 33.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » | 28.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 33.— | » | —.— |
| » da pilare | » | » | —.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | —.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | —.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 9.35 | » | —.— |
| Castagne | » | » | —.— | » | —.— |

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 giugno

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 93.45 a 93.50; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 95.60 a 95 75.

*Sconto*: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

*Cambi*: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.75 a 134.25 Francia, 3, da 109.40 a 109.55; Londra; 3, da 27.47 a 27.53; Svizzera, 3 1[2, da 109.35 a 109.50; Vienna e Trieste, 4, da 233.25 a 233.75

*Valute*. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93; Bancanote austriache da 232.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 10 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.48 [— | 5.49 [— |
| Da 20 franchi | " | 9.34 1[2 | 9.35 1[2 |
| Sovrane inglesi | " | 11.76 [— | 11.78 [— |
| Lire turche | " | —.— [— | —.— [— |
| Talleri imperiali di Maria T. | " | —.— [— | —.— [— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | " | —.— [— | —.— [— |
| " da 1[4 di f. | " | —.— [— | —.— [— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**AVVISO.** D'affittarsi un appartamento in 1° piano in Via della Prefettura al N. 14 casa **Della Pace** composto dei seguenti locali: Stanze n. 4, cucina, sala, ripostiglio per oggetti, stalla, imessa, legnaria, orto, e liscivaja.

**IMPORTANTISSIMO AVVISO.**

Il sottoscritto ha l'onore di notificare al pubblico che in questi giorni è divenuto in possesso del rinomatissimo

**STABILIMENTO BALNEARE**

**di Luschnitz.**

Questo Stabilimento non ha certo bisogno di essere ricordato per i benefici effetti della ben nota acqua, e per l'influenza dell'aria salutare.

Il nuovo conduttore però si affretta a partecipare che con tutto l'impegno introdurrà dei radicali immeglimenti reclamati dalle moderne esigenze, così per le vasche de' bagni come per le stanze d'alloggio e per il migliore e squisito trattamento di Restaurant, nonchè tutti i confortabili suggeriti in cosifatte imprese.

Perciò e stante la posizione amena di Luschnitz, la comodità della ferrovia fino alla fonte, i decentissimi veicoli sempre pronti per le gite di piacere ed ogni cura del conduttore, perchè gli accorrenti ne abbiano a rimanere soddisfatti, gli danno lusinga in un numeroso concorso.

Annunzia inoltre il sottoscritto che anche quest'anno ha stabilito di giornalmente trasportare e somministrare col I° giugno in questa città la ben nota e provata acqua vivificatrice della fonte di

**Luschnitz.**

Si può con sicurezza dichiarare che quest'acqua è rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarri dello Stomaco si cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'atonia degl'intestini prodotta dalle emorroidi, nonchè gli eczemi, impettigini ed erpeti d'ogni natura.

Udine maggio 1880.

**Francesco Cecchini.**

L'acqua si somministra in via *Daniele Manin* (ex S. Bortolomio) casa nob. **Nicolò co. Calmo Dragoni.**

**AVVISO.**

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:

Trebbiatrici a mano perfezionate a . L. **160**
Maneggi ad un cavallo a . . . . . . » **400**
Tritatoi d'avena a . . . . . . . . » **155**

**Fratelli DORTA.**

**Avviso a lavoranti e cottimisti.**

Il sig. capitano Vasvary del Consolato d'Italia in Budapest arriverà a Cormons sabato p. v. 12 corrente per ricevere e condurre seco altri duecento operai lavoranti in terra. I cottimisti che desiderano assumere qualche centinaio di migliaia di metri cubi d'escavo di terra, possono intendersi con lui a Cormons nella suddetta giornata.

**Avviso interessante.**

Si rende noto che, per li effetti del pubblico contratto 17 ottobre 1879. Atti notaio cav. Morgante, la casa per villeggiatura, ed i fondi con case coloniche in Tarcento, tenuti dal sottoscritto, vengono da lui offerti in vendita, a prezzi discreti, tanto complessivamente, che a lotti separati. Si avverte inoltre, per escludere ogni equivoco, o fors'anche maliziose insinuazioni, che per gli effetti del ricordato contratto, la proprietà di dette case e fondi verrà trasferita agl'acquirenti libera e svincolata da **qualsiasi** inscrizione ipotecaria.

Per le trattative, ed ispezione del contratto, rivolgersi al sottofirmato.

Tarcento 14 aprile 1880.

**Paolo Giacomo Zai.**

**ROMANO E DE ALTI**

**MAGAZZINO FUORI PORTA VENEZIA.**

**Zolfo** di Romagna e Sicilia qualità e macinazione perfetta.

**G. DELLA MORA**

**Via Rialto N. 4.**

Presso la Ditta trovansi disponibili **Cartoni Seme Bachi Bivoltini** bianchi e verdi riprodotti da Cartoni originari.

**DA VENDERE**

Una Trebbiatrice per cereali da applicarsi a locomotrice ad acqua, era in attualità, e trovasi presso **Pietro Bertone** di Molin nuovo.

Per trattative rivolgiersi al signor **Antonio Fasser.**

Per le persone affette da ERNIA vedi avviso interessante in quarta pagina (**Arrivo in Venezia**)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

# SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

**VAPORI POSTALI**

## Da Genova all'America del Sud

*PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE*

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra partirà il 22 luglio il vapore

## UMBERTO I.°

*(viaggio in 20 giorni)*

**Prezzo di passaggio in Oro:**

Prima classe, Lire **850** — Seconda, Lire **650** — Terza, Lire **190**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

## ARRIVO IN VENEZIA

### AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

**30 anni** d'esercizio — **ERNIA** — **30 anni** d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona effetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema ***Zurico,*** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si dà consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

***Venezia*** S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

PRESSO IL LAVORATORIO
DI

## GIOVANNI PERINI

***Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis***

**trovasi in pronto un grande assortimento**

**DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI**

**a modicissimo prezzo.**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

### CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

## Non più medicine.

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica,*** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nause e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *33 d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. **3**

*Cura n. 67,218.* Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

*Cura n. 67,811.* — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

*Dott. Domenico Pallotti.*

*Cura n. 79,422.* Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. *Pietro Canevari,* Istituto Grillo. (Seravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.**

**Prezzi della Revalenta**

*In scatole:* 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

***Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.***

Casa *Du Barry* e C. (limited) N. 2, *Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

*Rivenditori:* ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

**ELISIR — DIECI — ERBE**

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1/2 litro | » **1.25** |
| » da 1/5 litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

*Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di* **Francesco Minisini** in Udine.

## LISTINO

**dei prezzi delle farine**

del Molino di

### PASQUALE FIOR

**in S. Bernardo d'Udine.**

| | |
|---|---|
| Farina di frumento marca S.B. | L. 55.— |
| » N. 0 | » 55.— |
| » » 1 (da pane) | » 47.50 |
| » » 2 | » 43.50 |
| » » 3 | » 40.— |
| » » 4 | » 33.— |
| Crusca scagliona | » 10.50 |
| » rimacinata | » 14.— |
| » tondello | » 14.— |

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

## 1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

**di tutti gl' impieghi vacanti nel Regno d'Italia**

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie, Comuni, e pubblici Istituti; con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire **4.80** da spedirsi *anticipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (*Marche*).

*Non si accettano* abbonamenti in *due rate semestrali.*

## PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

*La Direzione* C. BORGHETTI

**AVVISO INTERESSANTE**

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

### OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

### REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.